

IL FEMMINILE DEL *CORRIERE DELLA SERA* ©

io
D O N N A

Arisa
“Non mi stanco
mai di
ricominciare”

A Firenze
Le ragazze
di bottega
dall'anima fashion

L'eros dei
Millennial
Com'è cambiato
il senso
del piacere

MODA

Il fascino discreto di un colore passepartout

SPECIALE
VINO
Itinerari del gusto

RCS

RCS MEDIAGROUP SPA SETTIMANALE DISTRIBUITO IN ABBINAMENTO CON IL CORRIERE DELLA SERA DEL 30 OTTOBRE 2020 - N. 41
POSTE ITALIANE SPA SPED. IN A.P. - D.L. 305/03 CONV. L. 46/04, ART. 10. 1. DEE MILANO - SOPRIERE DELLA SERA (C. 130) - 10 DONNA (C. 3,50) € 2

0004 15
61771590186009

CANTINE CON

Dialogo con il paesaggio, attenzione all'ambiente, legame con la tradizione: oggi chi visita le cantine cerca (e trova) tutto questo e non solo dell'ottimo vino. Ecco una selezione delle più belle, dove hanno lavorato archistar. E la Storia

CANTINA ANTINORI
a Bargino (Fi):
si affaccia con
questa terrazza sui
vigneti dell'azienda.

L'ANIMA

di Elena Bianco



L'antro oscuro dove i vini invecchiano è un luogo comune superato e molte aziende vinicole italiane hanno trasformato le loro sedi produttive in luoghi unici per bellezza e innovazione, all'altezza del vino che custodiscono, così interessanti da valere da sole una visita. Anche se si è astemi.

Capolavori di archistar

Il 56 per cento degli italiani ha visitato una cantina nei viaggi recenti, secondo l'ultimo Rapporto sul Turismo Enogastronomico Italiano. Privilegiate le cantine opere di grandi architetti e artisti. Come **Bricco Rocche di Castiglione Falletto** (Cn), creata dagli architetti **Luca e Marina Deabate** su commissione della famiglia Ceretto per vinificare le uve dai cru migliori del Barolo. Un vitigno che è un monumento enologico ha ispirato un monumentale cubo di vetro, incredibilmente in armonia con le colline delle Langhe. Poco distante, a **La Morra**, la Cappella delle Brunate è decorata

segue

Cantine con l'anima

CASTELLO DI MONTEPÒ
a Scansano (Gr), sede
dell'azienda green di
Jacopo Biondi Santi.



ROCCA DI FRASSINELLO
Il dehors della
cantina che si trova a
Gavoranno (Gr).



REQUITO all'interno dai colori pieni di **David Tremlett**, e all'esterno dai riquadri squillanti di **Sol LeWitt**. Arte, natura e Ceretto hanno un legame inscindibile: da settembre per un anno, su progetto dell'attore Matteo Caccia, sul sito della cantina si potrà assistere a "La Natura Selvatica", un ciclo di riflessioni sulla parte più onesta e verace dell'uomo; 12 incontri con esploratori, scienziati, sportivi, una zoologa che si occupa di lupi: persone che la loro "parte selvatica" l'hanno vista e frequentata. Il primo ha per protagonista Andrea Loreni, unico funambolo italiano da grandi altezze, dal 12 il paesaggista Paolo Pejrone (ceretto.com/it/experience/art-and-co/la-via-selvatica).

La barricata, fulcro di un rito laico

Rocca di Frassinello è invece uno spozalizio fra Italia e Francia in Maremma, a Gavoranno (Grosseto). Fra la famiglia Panerai, votata alla selezione del miglior Sangiovese, e Domaines Barons de Rothschild Lafite, una delle più famose case vinicole al mondo. Qui il Sangiovese (nome locale del Sangiovese) e i classici francesi Cabernet, Merlot, Petit Verdot, creano grandi vini da invecchiamento in spazi dalle forme essenziali. Li ha concepiti **Renzo Piano** che aveva un padre produttore di vino. La sua realizzazione rivoluziona gli schemi tradizionali e parte dal cuore nobile, la barricata dove il vino si affina, che è il centro di tutta la struttura. Lo spazio di 40 metri per lato è spoglio e solenne come il fulcro di un rito laico, intorno a cui si sviluppano le aree produttive (castellare.it).

A pochi chilometri si trova un altro gioiello, Massa Marittima, cittadina medioevale fra le meglio conservate in Toscana, con gli edifici storici affacciati sul verde delle colline metallifere. Sfrutta proprio una di queste, vicina a **Suvereto** (Livorno), la cantina realizzata da **Mario Botta**. Il cilindro, forma totemica dell'architetto ticinese, costituisce il corpo centrale alto 25 metri della **Cantina Petra** della famiglia Moretti, proprietaria dell'etichetta Bellavista. È il centro dell'attività di vinificazione, con un ampio tetto inclinato da cui i grappoli cadono nelle vasche di macerazione. Dalla lunga scalinata sul

Il turismo delle cantine è in forte ascesa: il 56 per cento degli italiani negli ultimi anni ne ha visitata almeno una



CANTINA CASTELBUONO a Bevagna (Pg): una grande tartaruga.

tetto si ammirano il Tirreno e le isole toscane. «Il destino ha voluto che dall'inizio questa cantina fosse al femminile» spiega Francesca Moretti. «Fu infatti Elisa Bonaparte Baciocchi, sorella di Napoleone, Principessa di Lucca e Piombino, a scegliere questo luogo per un progetto vitivinicolo. Due secoli dopo, ho cambiato la mia vita per venire qui a produrre vino» (petrawine.it).

Segue invece la dolce sinuosità delle colline chiantigiane, creando grandiose fenditure orizzontali su tre livelli sovrapposti, la **cantina Antinori** nel Chianti Classico a Bargino, in provincia di Firenze. Una meraviglia architettonica creata dall'architetto **Marco Casamonti** e balzata nel 2020 al nono posto della prestigiosa classifica World's Best Vineyards, che premia le esperienze di visita eccezionali nelle cantine dei cinque continenti. Costruita con materiali locali, mimetizzata fra i vigneti, ha soluzioni di grande suggestione, come l'imponente scala a chiocciola che collega i livelli. La struttura è concepita a basso impatto ambientale e risparmio energetico (antinori.it).

Un'opera d'arte dove vivere e lavorare

Svetta invece nel verde il "carapace" firmato dallo scultore **Arnaldo Pomodoro**, un'opera d'arte dove vivere e lavorare; è l'incredibile tetto della **Cantina Castelbuono a Bevagna**, dove si produce il Sagrantino dei fratelli Lunelli. Qui non esiste confine fra architettura e scultura: la grande cupola di rame, incisa da crepe che ricordano la dura terra um-



Accanto agli edifici realizzati dalle archistar, resta il fascino di castelli e ville, testimoni di una storia millenaria

bra, rappresenta la tartaruga, potente, stabile, longeva, così come le uve di Sagrantino sono aromatiche e ricche di polifenoli, perfette per l'invecchiamento (tenutelunelli.it). È il contrappunto al fascino di Bevagna che sotto agli edifici medioevali racchiude tempio, teatro e terme romane del II secolo d.C.

Ville, castelli e residenze storiche

In una cantina del 1680, in un antico palazzo a **Corte Franca** (Brescia), nasce la storia enologica della Franciacorta. Residenza di Guido Berlucchi, ultimo discendente della famiglia bergamasca Lana de' Terzi, è oggi sancta sanctorum dello spumante metodo classico nel bresciano. È conservata religiosamente da Franco Ziliani, enologo di genio e padre delle bollicine "nobili" italiane. Visitare il palazzo rievoca le storie di Caterina Cornaro regina di Cipro e degli esotici personaggi che occhieggiano dai dipinti. La grande volta della cantina storica, a 10 metri nel sottosuolo, oggi ospita le pupitre, i trespolti di legno che accolgono le bottiglie nel processo di spumantizzazione (berlucchi.it).

Hanno molto da raccontare anche le cantine di Villa Sandi, la seicentesca residenza in stile palladiano a **Crocetta del Montello** (in provincia di Treviso), sede dell'azienda della famiglia Moretti Polegato. Costruita da ricchi mercanti, la villa fu comando militare italiano durante la Grande Guerra, quando le cantine vennero ampliate con una serie di cunicoli che portavano fino al Piave, linea del fronte. Furono determinanti nel 1918, quando le truppe italiane fermarono sul fiume gli austro-un-

garici. Oggi la villa è tornata allo splendore originario, con le stanze opulente dove soggiornarono Napoleone Bonaparte e Antonio Canova. Le gallerie della guerra sono l'ambiente ideale per la maturazione dei vini; davanti alla villa è stata creata una "palestra in vigna", percorso fitness fra i filari accessibile sempre e liberamente (villasandi.it).

Nelle campagne di **Scansano** (Grosseto) il passato e il futuro si congiungono al Castello di Montepò. In un maniero dell'anno Mille, teatro di epiche battaglie medioevali, Jacopo Biondi Santi e i suoi figli sperimentano un'agricoltura sostenibile per coltivare il loro Sangiovese Grosso BBS 11, che diede i natali al Brunello di Montalcino. Una visita al castello non può prescindere dalle campagne circostanti, negli stessi boschi magici che furono percorsi da cavalieri in battaglia e sulle tracce della via Clodia del II sec a.C. Oggi questi stessi boschi fungono da naturali frangivento, monitorati per acquisire dati sulle condizioni di umidità e temperatura fra i filari. Una viticoltura di precisione, controllata dalle università di Pisa e Firenze e una mentalità ecologica che porta a razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche attraverso l'acqua piovana in pozzi artesiani (castellodimontepo.it).

La natura irrompe anche nella cantina del 1851 di **Donnafugata** a Marsala (Trapani). Ha la struttura di un grande "baglio", la tenuta con la corte interna tipica di tutta la Sicilia rurale. Suscita meraviglia la barriera per la dimensione delle volte in legno scolpite da antichi maestri d'ascia: fu scavata nel tufo, ottimo termoregolatore naturale. Il culto per la bellezza si riflette ora anche sullo storico rosso Tancredi: la produzione del 2016 ora è in edizione limitata in una splendida bottiglia disegnata da Dolce & Gabbana (donnafugata.it). iO



CANTINE VILLA SANDI
a Crocetta del Montello (Tv): in primo piano il percorso fitness tra le vigne.



CANTINA PETRA
a Suvereto (Li), con la scalinata panoramica.



CANTINA BERLUCCHI
nella Residenza di Corte Franca (Bs).



CANTINE DONNAFUGATA
a Marsala (Tp), in un tipico "baglio".



CANTINA CERETTO
Il cubo a Bracco Rocche di Castiglione Falletto (Cn).

La guida del Corriere della Sera

È già disponibile l'edizione 2021 della guida *I migliori 100 vini e vignaioli* (Rcsmediagroup, euro 12,90). Sceglie l'approccio ambientalista e alla



descrizione dei 100 nomi emergenti nel mondo dei vini accosta anche il tratto green che caratterizza ogni cantina. Segue l'elenco di produttori di vini naturali. E, terza novità 2021, i Qr Code, che puntano direttamente ai siti delle cantine.

BRINDIAMO!

Dalle bollicine lombarde rosé all'Asti che più aromatico non si può. Dal veneto Lugana al blanc des blancs trentino, all'abruzzese Cerasuolo bio. Nove vini accompagnati da nove bicchieri design. Per bere bene, tutto italiano



Calice con decori dorati
MIKASA CREATIVE TOPS
29,30 euro (set da 4).
Lugana Le Fornaci, da
servire a 10/12°C TOMMASI.



Tumbler DAVIDE FUINI.
Valpolicella Superiore Doc
2016, edizione limitata
per il 120° anniversario
SARTORI.



Calice in vetro soffiato
NASON MORETTI 98 euro.
Asti Docg Acquesi,
premiato spumante
aromatico CUVAGE.



Calice "Medusa Rosenthal
meets Versace" 390 euro
(set da 2). Schiava Gentile
Trentino Doc Bottega Vinai,
da servire a 12/14°C CAVIT.



Bicchiere in cristallo SAINT
LOUIS 380 euro (cofanetto
da 4). Franciacorta
Millesimato '61 Nature Rosé
2013 BERLUCCHI.



Calice BITOSSI HOME
86,30 euro (set da 6).
Valdobbiadene Prosecco
Superiore Docg Dry
"Uvaggio storico" VAL D'OCA.



Calice con stelo lungo
ICHENDORF MILANO.
Asolo Prosecco Superiore
Docg Millesimato Extra
Brut MONTELVINI.



Calice di cristallo RCR
CRISTALLERIA ITALIANA.
Cerasuolo d'Abruzzo Dop
Biologico da servire a 10°C
CANTINA TOLLO.



Flûte Mille Nuits BACCARAT
1.140 euro (set da 4).
Trentodoc Maximum Blanco
de Blancs, da servire
a 6/8°C FERRARI.

